

DA CITTADINO CON DIRITTI E DOVERI A SUDDITO CONSUMATORE

Non so se la nuova filosofia imperante del consumo prima di tutto per rilanciare l'economia sia migliore di quella precedente del cittadino cosciente dei propri diritti-doveri.

Nella nuova filosofia tutto deve essere più facile per aumentare i consumi: l'inizio dell'attività fuori da ogni controllo preventivo, l'appropriazione di spazi pubblici (vie, vicoli, viali, piazze) senza controlli, il sistematico respingimento delle legittime rimozioni dei cittadini da parte delle autorità "competenti", e laddove citi codice civile ancora in vigore (per adesso...), vieni gentilmente indirizzato a fare ricorso in sede civile.

Nella stagione estiva è normale restare alzati e fuori di casa per godere un po' di fresco che non sia quello del condizionatore; ben vengano le attività che nascono e si sviluppano grazie a questo stile di vita.

Ciò non vuol dire però che ciò impedisca il sonno a coloro che restano in casa con concerti musicali e schiamazzi nelle estreme vicinanze delle abitazioni.

Questo preambolo per riferire di quanto sta succedendo, nell'inerzia dell'amministrazione comunale ed in primis del Sindaco, responsabile della salute pubblica (e qui va ricompreso il diritto al riposo notturno), nel comparto ex Maserati di via Paolucci a Modena.

Malgrado le continue e reiterate lamentele ai vigili urbani da parte dei residenti, con telefonate e lettere al primo cittadino.... si assiste ad una escalation delle notti all'insegna del rumore con ampio superamento dei decibel consentiti alle stesse attività produttive durante la giornata lavorativa (a dimostrazione di quanto interesse ci sia per lo sviluppo economico legato alla produzione....).

E' triste constatare come, solo andando sui giornali o attraverso la costituzione di comitati di protesta da parte di cittadini che, ricordiamolo, mantengono con le tasse e i tributi locali i propri amministratori, si può ottenere un qualche risultato che, in altri periodi, sarebbe stato ottenuto con una semplice telefonata ed un intervento da parte di un'amministrazione seria ed attenta ai problemi dei propri cittadini.

Ma si sa, dobbiamo diventare tutti sudditi consumatori, senza diritti, ma con la libertà di fare quello che si vuole anche a danno degli altri.

Alberto Fuzzi